

Mar Baltico : zona di confronto tra est e ovest

Autor(en): **Hoff, René**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **59 (1987)**

Heft 2

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246836>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Mar Baltico - Zona di confronto tra est e ovest

I Ten Hoff René

La Svezia, due volte la superficie della RFT, è secondo la popolazione non più di un piccolo Stato. Il suo confine verso l'Est è però lungo ben 1500 km di cui la maggior parte costeggia la «Ostsee». In questo mare, la marina sovietica conta circa 300 unità navali. Altri pericoli per la Svezia sono le installazioni militari nella penisola Kola e attorno alla regione di Murmansk. Senza parlare delle continue manovre navali, sia della Nato che dal Patto di Varsavia nella Ostsee, nel Mar Baltico e nel Nordatlantico. Tra il 1970 ed il 1980, le violazioni dello spazio aereo svedese erano in costante aumento, fino a 70 violazioni nel solo 1979. Gran parte di esse vengono effettuate da aerei da ricognizione della Nato. Ma anche gli aerei sovietici hanno la loro parte. Ciò dimostra l'interesse dei due blocchi per questa zona del Nord. Nel 1977 si contavano circa 880 aerei, oggi sono circa 45 squadriglie con complessivamente 1500 aerei.

Per la difesa dello spazio aereo, l'aeronautica svedese dispone di 220 aerei Saab JA 37 del tipo «Viggen» e «Draken» i quali fanno circa 250 interventi d'allarme



annui. Inoltre l'aeronautica svedese dispone di altri aerei, sempre della stessa marca, per i combattimenti a terra e voli di ricognizione. La scelta per il tipo di aereo è del tutto particolare ed unica al mondo. Oltre alle esigenze specifiche, tutti gli aerei possono essere nascosti in caverne ed i vari impieghi nel paese fanno capo alla rete stradale, sia per rifornimenti che per riparazioni.

JAS 39 GRIPEN — «High Tech» dal Nord

La Svezia non esitava a sviluppare una propria industria aeronautica. Così, per rispondere meglio alle esigenze particolari del paese è stato sviluppato il JAS 39 GRIPEN che farà il suo primo volo verso la fine di quest'anno. La costruzione in serie è prevista a partire dal 1992. Grazie a nuovissime tecnologie e materiali, il nuovo velivolo sarà molto più piccolo del Viggen e con un peso minore. Il Gripen è concepito come aereo multiuso. Egli sostituirà i modelli Draken e i vari tipi del Viggen. Un pilota Gripen potrà fare, sia la sorveglianza dello spazio aereo,



sia i combattimenti a terra e i voli di ricognizione. Occorrerà unicamente il cambiamento di parte della Software all'interno dell'aereo per svolgere le diverse attività. Questi cambiamenti verranno eseguiti direttamente dal pilota in meno di 30 minuti. Per l'atterraggio è sufficiente una pista o una strada di meno di 500 m.

Le ditte coinvolte nella produzione e la realizzazione del Gripen sono:

- Saab Scania Aircraft Division
- Volvo Flygmotor
- Ericsson

La Volvo Flygmotor è responsabile per la costruzione su licenza e le varie modifiche delle turbine e motore General-Eletric F 404-GE 400.

La Ericsson ha sviluppato un radar multiuso. Con condizioni atmosferiche favorevoli, si potrà riconoscere l'obiettivo ad una distanza di 150 km. Quest'apparecchio è adatto sia per obiettivi nello spazio che obiettivi di terra o mare.

Il JAS 39 GRIPEN non è un oggetto di prestigio svedese, ma bensì un aereo che garantirà maggior sicurezza al Nord Europa.